



Unità Pastorale Cervino - Messercola - Forchia

Il Giorno di Festa



www.parrochiacervino.it

☎ 0823/411189 - 311234

23^a Domenica Tempo Ordinario Anno C



Il Signore ci chiama oggi ad una riflessione sulla nostra vita, sulla nostra realtà di uomini e di donne. Per ogni cosa che si realizza sono richieste delle condizioni: è la legge della storia. Così è anche per il nostro essere cristiani. Gesù oggi ci sottopone a un test con tre condizioni necessarie per poter essere cristiani autentici. Lasciamoci interpellare dalla sua Parola e chiediamo al Signore che la nostra testimonianza diventi ogni giorno più credibile ed autentica.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. **Amen**

C. La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Esaminiamo il nostro cuore e vediamo se l'amore del Signore viene prima di tutto, se accogliamo la croce di ogni giorno, se c'è il distacco effettivo dai beni di questo mondo. Chiediamo perdono al Signore delle nostre infedeltà e apriamoci alla sua misericordia.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, per la presunzione di conoscere il tuo volere, Kyrie, elèison.

A. **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, per non aver portato la nostra croce dietro a te, Christe, elèison.

A. **Christe, elèison.**

C. Signore, per aver scelto una fede di convenienza per paura della radicalità, Kyrie, elèison.

A. **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. **Amen**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Dio, che ti fai conoscere da coloro che ti cercano con cuore sincero, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo diventare veri discepoli di Cristo tuo Figlio, vivendo ogni giorno il Vangelo della Croce. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A: **Amen**

PRIMA LETTURA *Sap 9,13-18*

Dal libro della Sapienza

«Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni.

A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Salmo 89*

R/. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte. **R/.**

Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino, come l'erba che germoglia; al mattino fiorisce e germoglia, alla sera è falciata e secca. **R/.**

Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio.

Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi! **R/.**

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda. **R/.**

SECONDA LETTURA *Fil 9-10.12-11*

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Filèmon

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e insegnami i tuoi decreti.

R. Alleluia.

VANGELO *Lc 14,25-33*

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro:

«Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo.

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: “Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro”.

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l’altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. La Messa celebrata con la nostra comunità ci dona l’opportunità di rivolgere insieme la nostra preghiera al Signore, esprimendo i bisogni nostri e le necessità dell’intera Chiesa e del mondo.

Lettore: Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Signore Gesù, concedici la grazia di amarti in ogni persona e in ogni cosa, e sopra ogni persona e ogni cosa, senza pregiudizi e condanne, per essere tuoi veri discepoli, preghiamo.
2. Signore Gesù, mentre guardiamo a Maria nel giorno della sua Natività, donaci di imparare da lei l’arte dell’amarti e servirti nei poveri e nei nostri fratelli e sorelle, preghiamo.
3. Signore Gesù, dona serenità e unità, energia e speranza a tutti coloro che sono colpiti da difficoltà e tragedie. Ogni persona possa vivere con dignità e in pace, preghiamo.
4. Signore Gesù, ti affidiamo tutte le comunità cristiane e la nostra parrocchia. Donaci la sapienza del cuore, per camminare nell’unità della fede e della carità, preghiamo.
5. Per **Vincenzo e Giuseppe** che saranno ordinati diaconi: perché pieni di fede e di Spirito Santo consegnino la loro vita a Cristo buon pastore per il bene del suo popolo, preghiamo.

C. Signore, eleviamo a te la nostra comune preghiera, perchè tu possa renderla concreta ed efficace. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A: Amen.

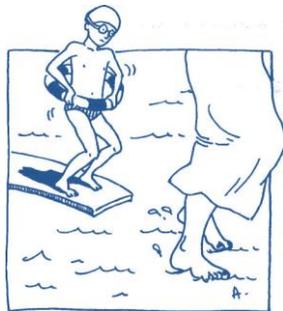
SULLE OFFERTE

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **A: Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A: Amen.**



Il percorso di ogni giorno

Per entrare nell'avventura dei discepoli bisogna operare un serio discernimento.

Nessuno può prendere alla leggera la decisione di seguire Gesù! Un entusiasmo passeggero non basta: il Regno di Dio non si costruisce con un colpo di testa, che entra in crisi alla prima difficoltà. Essere cristiani significa accettare di diventarlo ogni giorno di più, scegliendo Gesù come il tesoro che accaparra ogni attenzione e ogni desiderio.

Niente mezze misure

Ci sono parole del vangelo che ci stupiscono, altre che ci prendono a contropelo e ci urtano. Gesù non si è mai proposto di piacere alle folle, lusingandole, pur di suscitare un'adesione entusiasta. Anzi, quando si rivolge alla gente, parla di conversione...In effetti egli è venuto a proporre di entrare in una vita nuova e mostra quanto sia urgente accogliere il suo messaggio!

Non è possibile accontentarsi di mezze misure, non si può vivere l'amore a tempo parziale o per un periodo determinato.

Ecco perché le priorità vengono enunciate con chiarezza: bisogna operare una scelta radicale che impegni tutta l'esistenza e quindi relati-vizzare tutto ciò che non è essenziale. Gesù ci domanda di arrivare fino a questo punto!



VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

Giovedì 11 Settembre

Ore 20.00 – Chiesa di Cervino

Preghiamo per le Vocazioni

Domenica 14 Settembre

Ore 18.30 – Cattedrale di Acerra

Ordinazione Diaconale

degli Accoliti Giuseppe e Vincenzo